

PROFILO DELLE COOPERATIVE RESEDA E PROGETTIDEA

RESEDA È IL NOME DI UN FIORE

di Roberto Salustri

Reseda è il nome di un fiore con molte caratteristiche e proprietà. Una di queste è la composizione dei suoi fiori, sono piccoli ma riunite in spighe. Questa è una prima analogia con la cooperativa di cui sono presidente: le persone, come i piccoli fiori della reseda, si riuniscono per formare un soggetto più grande, la cooperativa. Altra importante proprietà di questa pianta è la sua capacità di seguire il movimento del sole, l'eliotropia, utilizzando al meglio la sua luce. La reseda ha proprietà calmanti ed è stata utilizzata per tingere i tessuti di giallo fin dal neolitico. E' spontanea in tutta Europa e venne anche ampiamente coltivata. La sua coltivazione finì con l'estendersi moltissimo e ciò fino a tempi recenti. La pianta si rivelò, infatti, una concorrente strenua delle nuove inquinanti tinture chimiche. Oggi reseda è relegata ai cigli delle strade, ai terreni incolti, ai margini dei campi, ai muri e alle cave.

La pianta della reseda è quindi il simbolo più adatto per rappresentare l'esperienza che ha dato vita alla prima cooperativa sociale integrata che si occupa specificatamente d'ecologia e sostenibilità.

La RESEDA s.c.r.l. nasce da un percorso fatto da alcuni volontari della sezione dei Castelli Romani del WWF e dall'esperienza di una cooperativa integrata, la SPAZIO LAVORO. L'idea di costituire una cooperativa integrata ecologica è stato il naturale epilogo di una collaborazione iniziata all'inizio degli anni '90. Una collaborazione iniziata tra questi due soggetti appartenenti a due mondi, l'ambientalismo e la solidarietà con le persone svantaggiate, a volte ancora concepiti in modo separato.

La collaborazione è iniziata con l'organizzazione d'attività comuni come feste ecologiche, iniziative di sensibilizzazione e poi con il progetto dell'orto botanico delle piante spontanee.

Il progetto dell'orto botanico ha come obiettivo la coltivazione di migliaia di alberi e arbusti indigeni. Questi alberi sono poi usati per recuperare quelle zone dove, a causa degli incendi o delle discariche, sia sparita la copertura arborea. La struttura è anche un'importante aula all'aperto per l'educazione ambientale visitabile dalle classi scolastiche. Per la riforestazione si utilizzano esclusivamente alberi coltivati da semi raccolti nei boschi. Questa precauzione è necessaria per non inquinare il patrimonio genetico delle piante tipiche dei Castelli Romani.

Quest'aspetto è molto importante, non tutto sanno che la maggior parte dei boschi dei Castelli Romani, il 90%, sono coltivati (Castagneti) e non contengono alberi indigeni. E' quindi molto importante riprodurre piante originarie, molte delle quali rare o in via di estinzione.

Negli ultimi anni i volontari del WWF in collaborazione con le scuole e con gli scout hanno piantato 5.000 alberi nelle zone dei laghi (Castel Gandolfo e Nemi), sul Monte Artemisio (Velletri), Monte Fiore (Rocca Priora), Tuscolo (Frascati e Monte Porzio Catone), Cerquone (Rocca Priora).

Lo spazio è stato messo a disposizione dalla Cooperativa Sociale Spazio Lavoro che collabora con il WWF dal 1991. Quattordici scuole hanno aderito all'iniziativa del WWF, sono stati realizzati, infatti, altrettanti mini-vivai per insegnare ai ragazzi a coltivare gli alberi.

Quest'iniziativa è importante non solo, come abbiamo detto, per la difesa dei boschi, ma anche per difendere il suolo dall'erosione e dalle frane. Ogni anno avvengono nel nostro territorio decine di frane e smottamenti, in particolare nelle aree incendiate o disboscate. In questo modo si tutela anche il territorio dalle speculazioni edilizie e dall'incuria. E' importante anche ricordare la relazione che esiste tra risorse idriche e le foreste. Infatti, solo grazie ai boschi l'acqua piovana può penetrare nel sottosuolo dove poi si preleva tramite i pozzi.

Queste esperienze hanno fatto nascere nei protagonisti la consapevolezza di avere una visione comune rispetto al fatto che per risolvere i problemi bisogna affrontarli in modo pratico e non solo teorico. Le soluzioni ecologiche, che si propongono alla società, devono essere messe in pratica se si vuole andare realmente verso la sostenibilità in un futuro il più possibile prossimo.

Il piano, per la costituzione della cooperativa, ha previsto due corsi di formazione sui mestieri ecologici e un periodo d'apprendistato all'interno di soggetti che si occupavano d'ecologia e persone svantaggiate. Questi corsi hanno permesso di riunire alcune persone che hanno dato il via alla cooperativa. Attualmente la cooperativa integrata RESEDA è composta di due settori di lavoro. Il settore Educazione si occupa d'educazione ambientale, ecoturismo e iniziative di sensibilizzazione. Questo è il settore che ha ereditato l'esperienza del WWF Castelli Romani nel campo dell'educazione ambientale. Il settore Natura si occupa invece di recupero naturalistico e gestione di aree verdi in modo ecologico. Inoltre realizza e gestisce le Oasi scolastiche, un progetto scaturito dall'esperienza dell'orto botanico delle piante spontanee. La cooperativa si prefigge anche di creare al suo interno anche un settore sostenibilità in grado di ideare e realizzare progetti sulle tecnologie appropriate e gli stili di vita.

I CAMPI DI LAVORO DELLA COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA RESEDA

Le attività del Settore Educazione sono:

- Escursioni, laboratori, incontri per le Scuole
- Corsi d'aggiornamento e di formazione
- Realizzazione di campagne educative e di sensibilizzazione
- Ideazione e realizzazione di documenti e materiali didattici
- Progetti e percorsi didattici sull'Educazione Ambientale.

Il Settore Natura fornisce i seguenti servizi:

- Gestione e realizzazione giardini
- Recupero naturalistico
- Realizzazione e gestione aree verdi, orti botanici, Oasi naturalistiche e scolastiche

Il Settore Sostenibilità Ambientale si occupa di fornire consulenza e realizzare:

- Attività ecocompatibili e sugli stili di vita
- Progetti sulle tecnologie appropriate
- Progetti territoriali per la sostenibilità sociale ed ecologica

LA COOPERATIVA SOCIALE PROGETTIDEA

di Pietro Meddi

COSTITUZIONE:

La Cooperativa Sociale "Progettidea" nasce ad ottobre del 1997, dopo un periodo di incontri ed elaborazioni comuni tra singole persone provenienti nella maggioranza dal territorio di Aprilia (LT), e tra varie figure professionali quali psicologi ed infermieri del dipartimento di salute mentale di Aprilia; in questi incontri importanza fondamentale è rappresentata dalla Cooperativa "Spazio Lavoro" di Albano Laziale, che fornisce sia nuovi stimoli alla riflessione sulla scelta della cooperativa, che conoscere degli strumenti legislativi per la formazione, la costituzione e l'avvio della cooperativa.

PRESUPPOSTI:

L'idea principale che ispira la nascita della Cooperativa Sociale "Progettidea" è quella del lavoro come "opportunità" uguale per tutti: svantaggiati o no, senza alcuna distinzione alcuna, inseriti in un unico processo dove ognuno può e deve sviluppare al meglio le proprie capacità e anche diversità.

La cooperativa è quindi punto di incontro di persone diverse, accomunate dal mede-

simo impegno sociale contro ogni forma di emarginazione; ma non solo, la cooperativa è anche il coagulo di diverse esperienze lavorative e professionali che le permettono di caratterizzarsi come impresa sociale competente sul mercato in diversi settori lavorativi ed in particolare nel campo dei servizi di: costruzione/manutenzione di edifici e di singoli alloggi; di esecuzione e gestione impianti termici/idraulici/elettrici/distribuzione gas; di attività di facchinaggio e trasporto merci; di attività di pulizia locali pubblici e privati; realizzazione, gestione, manutenzione di parchi, giardini strutture gioco, sia pubblici che privati.

REFERENTI ATTIVITÀ LAVORATIVA:

L'attività della cooperativa si è rivolta fino ad oggi (non solo per propria volontà) al mercato del privato (che rappresenta la maggioranza dell'entrate economiche della cooperativa), e lavorando con strutture pubbliche quali scuole medie inferiori e superiori. (Da ricordare la partecipazione all'ideazione e costruzione di un percorso per non vedenti all'interno di un aula verde nella scuola media statale S. Giacomo di Nettuno). Attività Coop. Progettidea anche con Coop. Spazio - Lavoro.

Per quanto riguarda le iniziative comuni con altre strutture, si sono costruiti o si è partecipato a momenti di dibattito e di discussione pubblica con iniziative quali:

1) Incontro pubblico promosso dalla Cooperativa "Spazio - Lavoro" e dalla Cooperativa Sociale "Progettidea" sul tema "disagio sociale: la scelta della cooperazione" (Aprilia marzo 1998)

2) Convegno promosso dalle cooperative: Spazio Lavoro - Progettidea - RE.SE.DA. - Farmacosmecoop su: "Occupazione e Sviluppo, ruolo del terzo settore" analisi ed esperienze a confronto (Albano, febbraio 2000).

3) Partecipazione al convegno sull'assistenza psichiatrica:

"tra i percorsi della città e i percorsi della mente" promosso dal Centro Salute Mentale e il comitato delle famiglie di Aprilia (Aprile 1999).

4) Partecipazione alla giornata di studio promossa dalla A. USL. di Latina Dipartimento Salute Mentale dal titolo: "il lavoro come espressione dell'esistenza (giugno 2000).

5) Partecipazione alla costruzione delle giornate di attività culturale nell'ambito di "Cento Strade per Giocare" con la Lega Ambiente e altre associazioni del territorio di Aprilia (anni 1999-2000).

Nuove proposte di collaborazione

Al momento la collaborazione tra varie cooperative (Spazio Lavoro - Progettidea - Sesa - Reseda) prevede l'ipotesi di costituzione di un'associazione tra cooperative sociali, aperta anche a singole persone che se da una parte deve fornire assistenza amministrativa all'operato delle cooperative stesse, dall'altro sia anche centro di coagulo di idee, di iniziative e di progetti che possono scaturire dal dibattito interno delle cooperative associate.